

In nomine filii II

melologo per Voce rec. Ott. Pf. Vc.

Davide Anzagli

Libero $\text{♩} = 50$

L'adozione della notazione weberniana degli armoni (notazione d'azione e d'effetto) è modificata privando l'effetto della parentesi per non appesantire la grafia

L'alterazione vale solo per la nota davanti alla quale è posta

15 *mp*

Ott.

Pf.

Vc.

mp

VOCE REC.:

La recrudescenza delle battaglie aveva funestato il fluire di quei limpidi giorni di primavera. Il conflitto, divampato oltre il confine del paese contiguo, svelava quotidianamente il labirinto d'instinguibili odi etnici e religiosi che pochi conoscevano, al di qua della frontiera. La comunità internazionale si era limitata ad allestire centri di soccorso, in prossimità del fronte.

Ad uno di questi centri un solitario superstite giunse, all'imbrunire di una giornata di vento caldo e impetuoso. L'uomo era apparso sul limitare della radura che circondava l'edificio, con l'ultimo arroventato sole alle sue spalle.

Avanzò lentamente verso l'edificio. Dall'andatura, lenta ma sicura, non sembrava avesse patito ferite gravi nel corpo. In una mano stringeva un pendaglio, simile a quei ciondoli che la devozione appende al collo di chi vuole ricordare.

Riferì una vicenda cruenta.

A conferma di ciò che aveva narrato, l'uomo ci porse la piccola immagine che servava nel pugno. La lunga permanenza nell'umidità della mano aveva resa irriconoscibile la minuscola fotografia incorniciata. Gli restituimmo il pendaglio. Soltanto allora s'avvide, sgomento, dell'avvenuta annichilazione dell'immagine. E pianse. Un funebre rosario di sconosciuti nomi ritmò lugubramente il perpetuarsi delle lacrime, con effusiva mestizia.

Lento e libero
Onirico ♩ = 40

18

Ott. 18

Pf. 18

Vc. 18

21

Ott. 21

Pf. 21

Vc. 21

23

Ott. 23

Pf. 23

Vc. 23

25

Ott. 25

Pf. 25

Vc. 25

VOCE REC.:

«Il levare del sole tardava a inondare di luce il grumo di case adagiate nella valle, circondata da fiorite colline.»

«Dalle oscurate ma vigili finestre del borgo i valligiani avevano sentenziato che l'assente brillio, scaturito dal riflesso lunare sulle lenti dei cannocchiali dei cecchini appostati nottetempo fra gli alberi, garantiva che nell'intrico della vegetazione non si annidavano guerrieri. Nonostante l'assenza delle anomale lucciole induceva a non paventare pericoli, un imminente evento, fausto e corale, era prossimo a coinvolgere l'intero villaggio e a esporlo dunque al rischio di agguati. Un rarissimo battesimo si sarebbe infatti celebrato a mezzogiorno e avrebbe fatto confluire tutta la vita del villaggio verso il battistero dell'unica chiesa del borgo. Già prima di mezzogiorno gruppi di valligiani avevano attraversato la piazza antistante la chiesa e, dopo aver scrutato dal sagrato i boschi attornianti, si erano addentrati nel tempio.»

28 $\bullet = 40$

Ott. *mp* *mp* *mp*

Pf. *p* *cresc.* *mf* *p* *pp*

Vc. *mf* *flautando*

31 $\bullet = 50$

Ott. *f*

Pf. *tr*

Vc. *f*

VOCE REC.:
 «Dalle navate e attraverso gli spalancati portali si diffuse per tutta la valle il suono di un organo.»

VOCE REC.: «Le strade deserte convogliavano flussi di musica sacra verso le pendici delle colline, visitate dal vento di primavera.»

33

Ott.

Pf. *tr*

Vc.

35

Ott.

Pf. *tr*

Vc. *tr*

«Quando il sole fu prossimo allo zenit, la piazza si affollò di parrocchiani avviati verso la chiesa. La frettolosa fiumana dei convenuti durò pochi istanti. Dopo i quali i portali si chiusero, consegnando il borgo al silenzio.»

«Al termine della cerimonia si schiusero i portali della chiesa e i parrocchiani sciamarono sulla piazza, disponendosi a semicerchio, attorno al sagrato con la schiena rivolta verso le colline. Sul limitare della chiesa apparvero i genitori dell'infante, che sorretto dalle braccia del giovanissimo padre, fu innalzato a beneficio degli occhi di tutti i presenti, nello splendore della luce meridiana»

37

Ott.

Pf. *f* *mf*

Vc. *f*

VOCE REC.: «Dalle vicine colline un fucile sparò.
 «Un purpureo rigagnolo fuoriuscì dalla bocca del bimbo, colpito da un proiettile che straziò, attraversandole, anche le mani del padre che, fieramente, lo sorreggeva.»

39 $\bullet = 40$ *rit.*

Ott.

Pf. *mf*

Vc. *flautando*

41 *a tempo*

Ott.

Pf. *p*

Vc.

VOCE REC.:

«Pochi istanti dopo protratte raffiche di mitragliatrice falciarono rapidamente tutti i convenuti ad eccezione della fanciulesca madre, annichilata dalla tragedia e immobile al centro dell'eccidio: muta e bellissima. Non le fu risparmiata una prolungata e spietata attesa. Un secondo sparo risuonò solitario, abbattendola sul corpo del proprio bimbo.

43 $\bullet = 60$

Ott.

Pf. *tr.*

Vc. *pizz.* *f* *arco*

46 *f*

Ott.

Pf. *f* *m.s.* *m.d.*

Vc. *f* *tr.* *m.d.*

VOCE REC.: Nel non misurabile tempo che seguì alla carneficina non si vide alcuno né fu dato udire alcunché.

Sulla soglia della chiesa apparve la figura del prete che aveva celebrato il battesimo. Nessuno poté dirlo gridare la sua collera; né pietosamente invocare il nome del battezzato, i teneri genitori e, ad uno ad uno, parrochiani. Un pianto disperato si propagò per le fiorite colline. Nessuno lo vide stracciarsi la tonaca e confortare - cristianamente spoglio - i corpi agonizzanti di coloro che il destino rapiva.

48

Ott.

Pf.

Vc.

51 $\bullet = 40$ *OTTAVINO*

Ott. *p*

Pf. *mp*

Vc. *p*

55 $\bullet = 50$

Ott. *rit.* *ppp*

Pf. *p*

Vc. *p* *pont.*

VOCE REC.:

«Soltanto quando la morte s'impadronì di tutti e dopo avere benedetto le spoglie dei falcidiati e amorosamente staccato dal collo della madre il pendaglio con l'immagine del figlioletto appena battezzato, soltanto allora si decise ad allontanarsi dal luogo della strage. Mentre s'incamminava - volgendosi ripetutamente verso il luogo dell'eccidio - sul rampicante sentiero dei boschi sillabava ancora lo straziante rosario del nome dei martiri che avvolti dalle prime ombre della sera giacevano

59

Ott.

Pf.

Vc.

63

Ott.

Pf.

Vc. *pp*